Unioncamere Veneto

DELEGAZIONE DI BRUXELLES

TITOLO	**Riunione della Commissione ITRE**
LUOGO E DATA	23 gennaio 2013 Parlamento Europeo, Room 2Q2 Rue Wiertz 60, 1000 Bruxelles
ORGANIZZATORE	Commissione ITRE

RELAZIONE

Durante la riunione della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia del Parlamento Europeo ha preso la parola **Pat Rabitte***, Ministro irlandese per le Comunicazioni, l'energia e le risorse naturali*, che ha presentato il programma della nuova Presidenza irlandese, elencando le tre aree prioritarie d'intervento:

1. crescita;
2. stabilità;
3. occupazione e sviluppo.

Le principali iniziative politiche e legislative che il Ministro promuoverà serviranno a creare un maggior clima di fiducia nei confronti delle istituzioni comunitarie e a ottenere dei risultati tangibili su alcune questioni ancora in sospeso, in particolare:

- la conclusione del primo accordo sul mercato unico;
- l'agenda digitale europea con la realizzazione del mercato digitale unico.

Il Ministro Rabbitte si è poi soffermato sulle questioni dell'energia e delle ICT, sottolineando l'importanza di individuare gli strumenti per collegarle il più possibile essendo materie interdipendenti. Le prossime scadenze per l'agenda energetica saranno un incontro a febbraio del Consiglio per l'energia, nel corso del quale verrà discussa la comunicazione della Commissione Europea sul mercato energetico; le conclusioni saranno presentate nel mese di giugno. Mentre, ad aprile la Commissione presenterà una comunicazione sulle tecnologie dell'energia per una futura politica comunitaria dell'energia e l'obiettivo sarà di comprendere il ruolo delle tecnologie dell'energia e il loro rapporto con altre questioni quali la decarbonizzazione, la Roadmap 2050 e Horizon 2020.

Gli obiettivi principali della Presidenza irlandese in ambito energetico riguardano:

- creare un'economia che produca minori quantità di CO2;
- concedere incentivi per la crescita, l'innovazione e la competitività. Tuttavia, secondo il Ministro irlandese, non è positivo il fatto che questi temi siano sempre al centro dell'agenda europea ma che le discussioni non si traducano nell'adozione di norme più incisive o nella concessione di finanziamenti, specialmente in un momento di crisi economica;
- sfruttare più efficacemente i finanziamenti a disposizione, soprattutto in un settore dove le tempistiche di sviluppo sono particolarmente lunghe e gli operatori necessitano di certezze;
- creazione di posti di lavoro;
- promozione della sicurezza energetica e della qualità ambientale;

- sostenere le energie rinnovabili, dal momento che saranno la fonte principale in un futuro dove prevarranno le miscele energetiche a basse emissioni di CO2;
- concedere ampio spazio anche ad altre fonti di approvvigionamento come i biocombustibili e i bioliquidi. La disponibilità di biocombustibili è fondamentale per garantire la sostenibilità della biomassa ed è per questo motivo che la Commissione sta discutendo l'adozione di una direttiva sui criteri di sostenibilità della biomassa e sugli orientamenti dei regimi di sostegno alle energie rinnovabili e ai meccanismi di cooperazione, così come stabilito nella direttiva 2009/28 sulle energie rinnovabili. Si tratta di una discussione piuttosto complessa poiché interessa differenti ambiti politici di primario interesse per l'Unione Europea;
- aumentare gli investimenti nel settore, soprattutto a favore delle infrastrutture, con l'obiettivo di renderle più efficienti e intelligenti;
- tener conto anche delle relazioni internazionali fra l'Unione Europea e gli Stati terzi al fine di orientare meglio le politiche comunitarie, rispondere alle sfide nel settore energetico e ai cambiamenti climatici, e favorire la nascita di un mercato globale dell'energia;
- promuovere la creazione di un mercato europeo dell'energia effettivamente interconnesso e integrato;
- individuare altri strumenti creativi e margini di manovra che non implichino necessariamente degli aumenti delle spese di bilancio nel settore dell'efficienza energetica;
- ridurre le importazioni di combustibili fossili anche tramite delle valutazioni sulle tendenze internazionali, soprattutto rispetto ai significativi mutamenti della mappa globale dell'energia degli ultimi anni (un esempio è la scoperta del gas di scisto che sta permettendo a paesi come gli Stati Uniti di rendersi più indipendenti).

Successivamente, il Ministro Rabbitte ha elencato i settori energetici strategici per l'Unione Europea:

- energia pulita;
- crescita sostenibile e occupazione;
- diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico;
- affrontare le sfide derivanti dai cambiamenti climatici.

È importante sottolineare che la Presidenza irlandese ha stabilito di non occuparsi dell'energia nucleare e ha affermato che il prossimo appuntamento utile perché se ne discuta coincide con la presentazione di una relazione sullo sviluppo del settore nucleare da parte del Commissario europeo per l'energia, Oettinger, prevista per il mese di giugno.
Infine, il Ministro si è soffermato sugli obiettivi per il periodo successivo al 2020 sostenendo che, nonostante il Consiglio Europeo non abbia ancora delineato la propria posizione, essi sono stati utili per attirare significativi investimenti nel settore delle rinnovabili. Comunque, è necessario che venga trovata una chiara posizione comunitaria, in quanto il 2020 è molto vicino e un'azione non tempestiva potrebbe portare a una recessione dei risultati raggiunti sinora, nonché a una drastica riduzione degli investimenti.

Un'altra parte significativa dell'incontro ha riguardato le presentazioni di Richard Bruton, *Ministro per l'Occupazione, l'impresa e l'innovazione*, e di Sean Sherlock, *Sottosegretario del Ministero per l'Occupazione, l'impresa e l'innovazione, competente in materia di ricerca e innovazione*. Il **Ministro Bruton** ha presentato gli obiettivi del mandato irlandese nel settore imprenditoriale e dell'innovazione:

- ridurre gli oneri per le PMI;

- sostenere l'imprenditoria, con particolare attenzione alla fase di start-up (i primi 5 anni dalla costituzione dell'impresa);
- concludere degli accordi relativamente ai futuri programmi europei dedicati alle imprese;
- assicurarsi che vengano effettivamente adottate delle norme intelligenti che, sulla base dei suggerimenti degli imprenditori, siano effettivamente in grado di aiutare le imprese e le PMI nell'individuazione dei principali ostacoli e nella semplificazione normativa. Uno strumento che potrà essere utile per tale scopo è rappresentato dalla comunicazione adottata dalla Commissione Europea sullo "EU Regulatory Fitness", relativa alla salute del settore normativo comunitario, che sarà seguita da una nuova comunicazione nel mese di maggio;
- promuovere le iniziative di ammodernamento statali (SAM) in quanto permetterebbero di raggiungere più facilmente la realizzazione di un mercato europeo unico e integrato;
- agire in sede di approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il prossimo settennato. La Commissione Europea dovrebbe concentrare le risorse disponibili sui casi più rilevanti e che presentano più margini di successo. Secondo il Ministro irlandese, anche gli aiuti di Stato rappresentano un fattore positivo alla luce della competizione con gli Stati terzi; anche se, al contempo, è importante favorire la penetrazione nel mercato comunitario delle imprese di quei paesi.

In seguito all'intervento del Ministro, ha preso la parola il **Sottosegretario Sherlock** che ha sottolineato altri punti ritenuti fondamentali dalla presidenza irlandese:

- favorire la crescita e l'evoluzione del settore spaziale europeo;
- ribadire il ruolo di primo piano che la ricerca e lo sviluppo rivestono per i settori dello sviluppo e della concorrenza comunitari;
- trovare un accordo definitivo (entro la fine della presidenza) sulla strategia Horizon 2020, cosa che però dipenderà anche dai negoziati per il QFP;
- puntare sulla semplificazione delle previsioni della strategia, nonché su una loro maggiore flessibilità.

LINK
Streaming:
http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/committees/video?event=20130123-0900-COMMITTEE-ITRE
http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/committees/video?event=20130123-1500-COMMITTEE-ITRE&category=COMMITTEE&format=wmv

DISPONIBILITÀ SLIDES	**NO**

Eseguito da: Silvia Verì
UNIONCAMERE DEL VENETO
Delegazione di Bruxelles
Av. de Tervueren 67 - B - 1040 Bruxelles
Tel. +32 2 5510490
Fax +32 2 5510499
e-mail: bruxelles3@bruxelles.ven.camcom.it